Unione Sindacale di Base

MANOVRA. LE MODIFICHE COLPISCONO PESANTEMENTE I LAVORATORI DIPENDENTI. CONFERMATO LO SCIOPERO GENERALE DEL SINDACALISMO CONFLITTUALE IL PROSSIMO 6 SETTEMBRE

Nazionale, 30/08/2011

“Le ultime modifiche alla seconda manovra estiva colpiscono in modo ancor più pesante i lavoratori dipendenti ed i futuri pensionati, attraverso un ulteriore peggioramento del sistema previdenziale che di fatto ad oggi elimina la metà delle pensioni di anzianità, cioè quelle derivanti da riscatto di militare ed università”, afferma Fabrizio Tomaselli, dell’Esecutivo Confederale USB.

Prosegue Tomaselli: “Prima le misure che avevano allontanato di un anno il diritto ad usufruire alla pensione; poi l'aumento di 5 anni per le donne, prima del pubblico e poi del privato; poi l'aggancio all'aspettativa di vita e l'ulteriore ritardo di tre mesi per andare in pensione. Ora si attacca la pensione di anzianità, che per oltre la metà deriva da riscatti del militare e dell'università. Se poi, come sembra, tali riscatti non saranno conteggiati neanche

per raggiungere i 18 anni al 1995, necessari all'applicazione del regime retributivo invece che contributivo, allora all'aumento dai 4 ai 10 anni di lavoro in più si aggiungerebbe anche un forte salasso economico sulle pensioni".

"In compenso - ironizza il dirigente USB - si ritira il contributo previsto per gli stipendi oltre 90.000 e 150.000 Euro, si lascia inalterata la politica delle privatizzazioni e delle liberalizzazioni, si continua a tagliare la politica sociale degli enti locali, si bloccano i contratti e si congelano le tredicesime dei pubblici dipendenti, si ammorbidiscono i già limitati tagli ai costi della politica, non si costruisce una lotta seria contro l'evasione e non si applica alcuna patrimoniale".

"Insomma, altro che lo 'sgarbo' di cui parla un incredibile Angeletti – conclude Tomaselli - il governo e la confindustria, con l'appoggio dei sindacati complici hanno scelto la strada della lotta di classe: la loro, quella dei ricchi, contro i lavoratori e i pensionati. Sta a noi ricambiare con gli interessi ed iniziare una lunga e determinata mobilitazione a partire dallo sciopero generale del prossimo 6 settembre".